

LETTERA	472
Denominazione	Giovan Carlo Dietrichstein a Giuditta Pasta
Data di stesura	1829 maggio 6
Data di ricezione	1829 maggio 13
Regesto	Giovan Carlo Dietrichstein si congratula calorosamente con la celebre cantante Giuditta Pasta per i suoi recenti trionfi teatrali a Milano, lodandone il talento e l'eccezionale capacità interpretativa. Esprime rammarico per non aver assistito di persona ai successi e ricorda con ammirazione le sue precedenti interpretazioni.
Trascrizione	<p>Stimatissima signora! I nuovi trionfi da lei riportati di cui ne parlano tutte le lettere di Milano e a cui fan eco i giornali italiani mi sforzano ad esserle con un mio nuovo foglio forse importuno. Non già che mi sorprenda la cosa istessa, mentre non potea andare altrimenti, ma esutto de' suoi allori, perché altrimenti in un momento di odiosi paragoni dove la cabala e la malignità sin troppo s'immischiano e nella propria patria in cui, al dir del proverbio, nessuno vi è profetta¹! La verità non essendo che una sola, deve vincere dovunque e sempre e così a lei non potevano mancare gli applausi, le acclamazioni e furori di un popolo intelligente che sa render giustizia alla di lei inimitabili prerogative. La prego quindi di aggradire le mie più sincere felicitazioni per un esito così brillante e l'assicurazione dle mio rammarico a non aver potuto essere presente a sì inauditi successi. Invece io sono limitato nell'ancor fresca reminiscenza di ammirarla qual Semiramide², regina ed amante, dettar leggi ad un tempo e conquistare ogni cosa, per cui tutto il pubblico invidiava la sorte di Arsace. Nella Medea³, nella Giulietta e Romeo⁴ e come si dice anche nella Nina⁵, Milano avrà ancora occasione di renderle i ben dovuto encomj. Solo nell'ultima opera debbo confessarle il vero ch'io sono in pena di qualche sinistro avvenimento. Lo saprebbe ella indovinare? Io temo che in vece di una sola Nina, Pazzi per amore, impazzeranno tutti gli uditori dal giubilo ed entusiasmo ch'ella così maestralmente sa destare. Spero che la mia risposta de' 29 scorso alla di lei pregiatissima lettera de' 17 aprile le sarà a quest'ora pervenuta. I miei cordiali saluti al suo diletto consorte. In mezzo a tante teatrali sue fatiche, abbia ben cura della preziosa sua salute, tanto cara a chi si vanta di esser con tutta divozione di lei affezionatissimo amico ed umilissimo servitore Giovan Carlo Dietrichstein</p> <p>Vienna, 6 maggio 1829</p> <p>Annotazioni al verso: All'ornatissima signora, la signora Giuditta Pasta, celebre e prima virtuosa di camera di Sua Maestà Imperiale e Reale Austriaca in Milano</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	cc. 2
Bibliografia	
Mittente	Giovan Carlo Dietrichstein
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Vienna

Note generiche	¹ “nissuno...profetta!” sottolineato; ² sottolineato; ³ sottolineato; ⁴ sottolineato; ⁵ sottolineato;
Collocazione	JOB 16-01, Box 3, Folder 28
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea